

Mobilità leggera e sostenibile tra Lombardia e Canton Ticino con il progetto Smile

Pubblicato: Lunedì 7 Aprile 2025



È stato presentato questa mattina a Villa Recalcati a Varese, il **progetto Smile** (Strategia per la Mobilità Leggera in Provincia di Varese, Como e Canton Ticino), una nuova iniziativa transfrontaliera che punta a **potenziare la mobilità leggera tra Italia e Svizzera**. L'iniziativa coinvolge le Province di Varese e Como, il Cantone Ticino, il Comune di Como, insieme alla Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, e numerosi comuni e associazioni locali.

Il progetto Smile è stato finanziato nell'ambito del **Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027**, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni sostenibili per migliorare la mobilità nell'area di confine tra i due Paesi. L'iniziativa mira a ridurre la congestione stradale legata agli elevati flussi di traffico tra Lombardia e Canton Ticino e a promuovere una mobilità più ecologica, in particolare per pendolari, studenti e turisti che si spostano quotidianamente tra le due nazioni.

L'evento di presentazione ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali e professionisti, che hanno illustrato gli obiettivi del progetto. A portare i saluti istituzionali **Fabio Passera**, consigliere della Provincia di Varese delegato alle Infrastrutture; **Tiziano Bonoli**, capo dell'Ufficio mobilità lenta del Canton Ticino; **Andrea Rigamonti**, presidente della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio; **Valerio Perroni**, consigliere della Provincia di Como; **Antonio Ferro**, dirigente del Comune di Como, e **Tiziana Piodi**, project officer dell'Autorità di Gestione Interreg.

Un piano d'azione transfrontaliero

Il progetto Smile **nasce dalla necessità di affrontare in modo strutturato il traffico transfrontaliero**, con un particolare focus sulla mobilità dolce e sostenibile, anche in chiave turistica. Tra le azioni previste, ci sono la realizzazione di percorsi ciclabili, il miglioramento dell'accessibilità a stazioni ferroviarie, scuole e aree di sosta, nonché l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione per promuovere stili di vita più sostenibili.

Una delle componenti principali del progetto è la creazione di un **Piano d'azione transfrontaliero**, che verrà gestito attraverso un Tavolo della mobilità. Questo tavolo avrà il compito di coordinare le politiche locali per migliorare la rete infrastrutturale e la cultura della mobilità leggera nell'area di confine. Ogni territorio coinvolto nel progetto avrà una propria azione pilota, con interventi mirati sia a livello infrastrutturale che educativo.

Investimenti e collaborazioni

Il budget complessivo del progetto ammonta a **1.749.800 euro per l'Italia e 254.522,75 franchi svizzeri per la Svizzera**, con fondi pubblici e investimenti locali a supporto. Tra i partner principali figurano la Provincia di Varese, capofila del progetto, la Repubblica e Cantone Ticino, la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, la Provincia di Como e il Comune di Como. In aggiunta, l'iniziativa vede la partecipazione di diversi comuni tra cui **Luino, Cernobbio, Maslianico, Cremenaga, Lavena Ponte Tresa, Maccagno con Pino e Veddasca, Porto Ceresio**, oltre all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale.

Le tappe del progetto Smile

Tre le tappe del progetto, illustrate da **Grazia Pirocca, Paolo Landini e Sara Barbieri** per la Provincia di Varese e da **Tiziano Bonoli** per la parte svizzera.

Innanzitutto dovrà essere effettuata **un'analisi sulle iniziative già in atto e sullo stato del sistema della mobilità leggera tra Lombardia e Canton Ticino**. Le iniziative già avviate sono molte, in entrambi i lati della frontiera e l'obiettivo è quello di effettuare una ricognizione completa per poi coordinare al meglio i vari progetti. L'analisi riguarderà anche i flussi di traffico, lo stato delle infrastrutture e dei servizi presenti sui territori interessati.

Il secondo passaggio sarà la definizione di **un piano con una visione strategica** e precisi obiettivi da raggiungere.

Il terzo ed ultimo passaggio **la messa a punto di azioni emblematiche** per dare avvio al piano.

E' stata anche evidenziata la **necessità di un coinvolgimento della cittadinanza** e quindi un piano di comunicazione e azioni specifiche per far partecipare gli utenti potenziali del nuovo sistema di mobilità dolce transfrontaliera.

«Il progetto Smile rappresenta un passo importante verso una mobilità più sostenibile e integrata tra Italia e Svizzera, in risposta alle esigenze di una cittadinanza sempre più attenta alle tematiche ambientali e alla qualità della vita – è stato il messaggio dei promotori del progetto – Con un impegno congiunto tra istituzioni e comunità locali, il piano ha l'obiettivo di rendere **più semplice, sicuro e rispettoso dell'ambiente il trasporto quotidiano nell'area transfrontaliera**».

di [Ma.Ge.](#)

